

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## 3ª Domenica di Pasqua



Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore ?

*Luca 24,38*



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 aprile

**17**

# *Preghiera*

di Roberto Laurita

Il passaggio è inevitabile  
per tutti coloro che desiderano  
arrivare alla fede:  
è nelle Scritture, infatti, che si trova  
una luce che rischiarà  
gli eventi dolorosi  
della tua passione e morte. Gesù,  
e permette di cogliere  
il senso di un percorso  
altrimenti oscuro e indecifrabile.

Ecco perché tu apri  
la mente dei discepoli  
all'intelligenza del testo sacro:  
grazie ad essa, infatti,  
ci è possibile scorgere  
l'amore di Dio che si rivela  
nel tuo dono totale.

Veramente, Gesù, tu hai offerto  
tutta la vita, fino in fondo,  
senza nulla trattenere per te.  
E la risurrezione è il sigillo  
che il Padre ha posto  
su quella che, a prima vista,  
poteva sembrare la vicenda prevedibile  
del perdente di turno,  
dell'ingenuo e dello sconfitto.

No, la via della croce  
è il percorso scelto da Dio  
per venire incontro all'umanità,  
a costo di essere  
anche rifiutato e ucciso,  
nella certezza che solo l'amore  
può salvare veramente il mondo.

**“SONO PROPRIO IO!” (Lc. 24,35-48)**

Gli amici del Risorto, cioè, i discepoli di Gesù, sono ancora alle prese con le difficoltà e i dubbi nel riconoscerlo: paura, dubbi, stupore e incredulità sono solo alcuni dei sentimenti che Luca cerca di raccontare. Il problema è serio, anzi, decisivo: si tratta di riconoscere Gesù Nazareno, il Crocifisso, in Colui che appare e si mostra vivo a loro. Ripetiamo: non è una questione di poco conto, è un fatto assolutamente decisivo! Infatti, se quello che i discepoli inizialmente percepiscono come un essere pauroso, uno spirito fantasma e non come il Cristo Risorto, è certo che tutto si sarebbe concluso in una bolla di sapone. Allora, noi capiamo che la questione dell'identità che risponde alla domanda: *ma è proprio Lui?* È una questione decisiva di verità e di fede, senza la quale verrebbe a mancare il fondamento, la sorgente. E' come se ad una pianta le si tagliassero le radici alla base, cesserebbe di essere pianta con foglie, fiori e frutti; diventerebbe solo e semplicemente un legno secco da buttare nel fuoco. Ma Gesù Nazareno, il Crocifisso, rassicura i suoi amici: ***“Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!”*** E i discepoli, confusi e smarriti, vedono un fantasma, uno spirito. Quanto assomigliamo anche noi a questi discepoli! Quanta fatica facciamo a riconoscere il Risorto presente nella nostra vita! Quanta fatica a vedere i segni del Regno, soprattutto quando *“ci va tutto storto”*! Vediamo solo il destino, la sfortuna...

Dobbiamo allenare lo sguardo e il cuore per superare i dubbi e le paure, per smascherare le false attese e le proiezioni dei nostri desideri. Per farsi riconoscere, per togliere ogni incertezza, Gesù invita a guardare i segni della sua Passione: ***“Toccatemi e guardate... Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi”***. Quelle ferite sono il segno distintivo della sua presenza e della sua verità, per contemplare la profondità dell'amore di Dio per noi. Allo stesso modo, la sofferenza umana unita a quella del Crocifisso, dovrà aiutarci ad entrare nel grande mistero della Redenzione, sapendo che Croce e Risurrezione non potranno mai essere disgiunte.

E c'è un ultimo messaggio da registrare: *la missione*. E' l'annuncio della conversione e del perdono dei peccati: ***“...nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati... Di questo voi siete testimoni”***. Morte e Risurrezione di Gesù rimarrebbero incompleti senza questo annuncio. Il Risorto invita anche noi ad annunciare che Lui è vivo e che noi siamo discepoli di un Dio innamorato e non castigatore, ma che chiama alla conversione con il perdono dei peccati.

## *O car Signòr*

**È** il titolo del libro dedicato al compianto amico don Giacomo Boschetti, primo Parroco di Ramate.

Un sacerdote “*normalmente speciale*”, come lo definisce il curatore che ha raccolto testi e didascalie della pubblicazione. Questa sarà presentata a Ramate domenica 6 maggio (festa di Santa Croce) dopo la santa Messa delle ore 10,30.

È un “*carrellata*” della sua vita sacerdotale incominciata a Ramate nell’ottobre del 1952, quindi a Cireggio e Ornavasso. Fu Cappellano all’ospedale di Novara e alla clinica Maugeri di Veruno, parroco ad Agrate, Delegato Vescovile dell’OFTAL e Cappellano d’onore della Grotta di Lourdes.

L’idea dei suoi famigliari di questa raccolta di ricordi è una preziosa testimonianza per le Comunità nelle quali noi viviamo.

***“È la storia di un uomo che è riuscito a coltivare il vero e profondo senso dell’amicizia con tante persone e a far sentire ciascuno unico e privilegiato”.***



## INSIEME PER.. SUONARE, CANTARE E DANZARE

Giovedì 19 aprile, per gli alunni di terza, quarta e quinta è stata una giornata veramente fantastica.

Le tre classi hanno partecipato presso il Centro Culturale “il Cerro” al Concorso musicale che anche quest'anno, all'ottava edizione, ha visto presenti più di 3000 concorrenti provenienti da tutta l'Italia.

Gli alunni di 3<sup>a</sup> hanno raggiunto un duplice primo posto: da soli hanno suonato il brano “Leggenda” ed ottenuto un punteggio di 97/100 e, con i compagni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, il punteggio è stato di 98/100.

Tutti erano emozionatissimi, ma nel momento dell'esibizione sono riusciti a dare il meglio presentando i seguenti brani: “Blu rondò alla turca” e “The lonely shepherd”. Alcuni hanno suonato le tastiere, altri i flauti ed altri ancora le percussioni: triangoli, maracas, legnetti e tamburelli.

Il progetto ha visto protagonisti, oltre ai bravissimi alunni, le insegnanti di classe e l'ormai conosciuto maestro Marco Simoncini che, dal mese di gennaio, ha seguito gli alunni nella preparazione dei brani.

Il momento della premiazione è stato veramente significativo: tutti hanno ricevuto una medaglia ricordo, un attestato ed una bellissima coppa.

Il progetto, che continua da circa dieci anni, è come sempre un'esperienza positiva: gli alunni si avvicinano con un approccio ludico al mondo musicale ed, oltre ad acquisire il senso del ritmo, imparano a leggere le note ed a suonare semplici strumenti.

L'ascolto, il confronto e lo stare bene insieme rappresentano gli aspetti più importanti di quest'esperienza, che aiuta a far crescere i nostri alunni.



## **Il 24 aprile 1945, vissuto da un ragazzo di 5<sup>^</sup> elementare**

Era un bel mattino di primavera. Alle elementari di Casale un sommesso brusio serpeggiava tra gli insegnanti. Una mamma o forse due erano venute a riprendersi i loro figli. Qualcosa era nell'aria; anche noi ragazzini avemmo sentore che qualcosa dovesse succedere. Infatti, poco dopo, tutti gli scolari furono mandati a casa. Tutti tranne noi che abitavamo al Gabbio dove, in un palazzo, erano alloggiati i legionari fascisti della "Venezia Giulia" e, in una casetta poco distante, due soldati tedeschi.

Eravamo in tre o quattro e rimanemmo nella nostra aula. Intanto raffiche di mitraglia e qualche colpo di cannone ci impaurirono molto. Ad un tratto il maestro Cesare Calderoni (il Cesarino) entrò in aula dicendo che era pericoloso rimanere lì e ci obbligò ad uscire. Appena in cortile, un fragore ci fece impallidire: una sventagliata di mitraglia colpì il finestrone della nostra aula mandando in frantumi la vetrata che cadde proprio sui banchi dove noi, poco prima, eravamo tranquillamente seduti. Fu una vera fortuna. Il "Cesarino" ci tolse da un brutto guaio che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Era iniziata "La calata al piano" così fu definita la cacciata dei nazi-fascisti per merito dei partigiani. Ci rifugiammo all'asilo e le suore ci spedirono subito in cantina al sicuro.

A mezzogiorno una scodella di minestra e una manciata di nocciole ci rifocillarono un po', ma ci voleva ben altro per smorzare la fame che ci rodeva.

Gli spari continuarono per tutto il mattino. Nel pomeriggio inoltrato si fecero meno intensi per poi cessare definitivamente. Per le vie di Casale i partigiani scendevano a frotte verso il piano e la gente li festeggiava. Anche noi potemmo finalmente andare verso le nostre abitazioni. Alla Cereda vidi due soldati tedeschi presi prigionieri. La montagna tra Granerolo e la Val Guerra era tutta in fiamme e qualche solitario sparo si udiva ancora verso Gravellona.

Attraversammo il ponte della ferrovia al Gabbio. In fondo alla strada, verso il vecchio ristorante Cicin, c'era un'automobile nera fuori uso: la Topolino di un ufficiale fascista di stanza ad Omegna che, come gli altri, si era dato alla fuga.

Arrivato a casa, vidi i famigliari felici mentre la nonna stava cucinando della carne: durante la battaglia una mucca al pascolo era stata uccisa e le donne ne avevano approfittato. Non so da quanto tempo non mangiavo carne! Fu una serata indimenticabile. Intanto la sirena dello stabilimento Furter suonava ininterrottamente per festeggiare la fine di un incubo durato troppo tempo!

*eriano*

## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 22 aprile</b>		<b>III° DOMENICA DI PASQUA</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b>	S. M. per Grandi Oreste e Placidia.
ore 10.30	<b>Ramate:</b>	S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	<b>Ramate:</b>	S. M. per Criseo Benito. Per Renzo e Mariuccia Carissimi.
<b>Lunedì 23 aprile</b>		<b>SANT'ADALBERTO SAN GIORGIO MARTIRE</b>
ore 10.00	<b>Casale:</b>	S. M. festa liturgica di S. Giorgio M. patrono.
ore 18.00	<b>Ramate:</b>	S. M. per i defunti Galli e Nolli.
<b>Martedì 24 aprile</b>		<b>SAN FEDELE DI SIGMARINGEN</b>
ore 18.00		S. M. per Ambrogio e Franca Nolli.
ore 20.45	<b>Ramate:</b>	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
<b>Mercoledì 25 aprile</b>		<b>SAN MARCO EVANGELISTA</b>
ore 10.15	<b>Casale:</b>	S. M. per i caduti della Liberazione. Al Cimitero.
ore 18.00	<b>Ramate:</b>	S. Messa.
<b>Giovedì 26 aprile</b>		<b>SAN MARCELLINO</b>
ore 18.00		S. M. per Carrera Irma, Maria e Alessandro.
<b>Venerdì 27 aprile</b>		<b>SANTA ZITA</b>
ore 18.00		S. M. per Galli Ersilia e Amilcare.
<b>Sabato 28 aprile</b>		<b>SAN PIETRO CHANEL</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b>	S. M. per Contento Francesca.
ore 20.00	<b>Ramate:</b>	S. M. per le intenzioni della Popolazione.
<b>Domenica 29 aprile</b>		<b>IV° DOMENICA DI PASQUA</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b>	S. M. per Ada.
ore 10.30	<b>Ramate:</b>	S. M. per Pavarotti Roberto. Per don Giacomo Boschetti. Battesimo di Iannone Zhijian.
ore 18.00	<b>Ramate:</b>	S. M. per Renzo e Mariuccia Carissimi.

### AVVISI

**Martedì 24 aprile alle ore 14.30:** Incontro del “Piccolo Disegno” a Ramate, prima in chiesa e poi nel salone parrocchiale.

**Giovedì 26 aprile alle ore 15.15:** Ritrovo all’Oratorio per i gruppi di prima e seconda Media e partenza per la visita alla Casa di Riposo “Lagostina”.

**Venerdì 27 aprile alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate.

**Venerdì 27 aprile alle ore 16.30:** Incontro del gruppo “Dopocresima” all’Oratorio di Casale.

**Martedì 24 aprile:** proseguiremo la Benedizione pasquale delle famiglie a concludere via Cassinone, via Pramore, via Novara e Gabbio. Il calendario sarà distribuito in anticipo nella buca delle lettere.

**Giovedì 26 aprile alle ore 20.45:** prove di canto per la corale.

### OFFERTE

Lampada € 20+5+5. Per il restauro del crocifisso (nella cassetta) € 40.  
Offerta fiori €50